



Eparchia di Lungro
"Verso il 1° centenario"

1919 **100** 2019

E DIELA - H KYPIAKH
LA DOMENICA

25 GIUGNO 2017

Domenica III di Matteo. - Santa Febronia martire.
Tono II. Eothinon III.

Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.



CATECHESI MISTAGOGICA

Il Vangelo della terza domenica dopo la Pentecoste ci mostra il senso vero della vita cristiana e il modo di vivere la nostra vita, da uomini liberi. I Padri della Chiesa hanno interpretato la lucerna dell'occhio spirituale come il lume della coscienza, del discernimento per distinguere il bene dal male e il senso, autentico della vita come legame dell'uomo con Dio. Con una coscienza perfetta, limpida e un pensiero saggio, la vita si riempie di luce. Se, invece, la ragione è adombrata da passioni egoiste e pensieri impuri, la vita dell'uomo diventa buia. In altre parole: dobbiamo dare la precedenza all'anima immortale coltivando e curando la vita spirituale, la quale ci fa guadagnare la beatitudine eterna invece di avere cura esclusivamente del cibo, dei vestiti, e soltanto di ciò che serve alla vita corporale, materiale. Il Vangelo non ci esorta ovviamente alla pigrizia, all'indifferenza, alla passività nella vita di tutti i giorni. Il richiamo finale ci dà la chiave interpretativa: *Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.* Quell'*anzitutto* è sommamente indicativo. C'è un ordine d'importanza, una gerarchia da seguire. *Anzitutto* bisogna cercare la felicità eterna nel nostro legame gioioso, pieno di amore e di letizia, con Dio. Cercare, innanzitutto, i doni spirituali. Le vesti dell'anima: le virtù, l'umiltà, il pentimento, la purezza, la misericordia, la sobrietà sono le più importanti. Poi sicuramente abbiamo bisogno anche dei vestiti, della casa, del mangiare, dell'igiene.

Ci sono tante malattie degli occhi. Il cieco non vede ed è come smarrito nel mondo. Il daltonico vede, ma gli sfugge la bellezza dei colori. Nelle alterazioni della vista si vede con misure e proporzioni sbagliate. I miopi vedono solo da vicino, i presbiteri solo da lontano. Ma le malattie della vista interiore sono molte di più. C'è un tipo di alterazione fondamentale nella visione interiore: l'alterazione delle proporzioni, cioè attribuire importanza a cose senza valore solo perché corrispondono al proprio interesse, e non attribuire nessuna importanza alla salvezza di Dio. Teofane il Recluso scrive che il diavolo stesso talvolta ci dà una meravigliosa chiarezza nel farci scoprire i difetti degli altri e nell'ignorare i nostri. Si possono curare i difetti della vista spirituale? San Tommaso d'Aquino nota: ognuno vede le cose secondo se stesso. Il puro vede tutto buono, il malvagio tutto cattivo. La vista interiore, quindi, si cura con il cambiamento di se stessi, e con la penitenza. Aiutano molto la lettura frequente del Vangelo per poter vedere il mondo nella sua ottica, con la stessa luce con cui vedremo nell'eternità.

1^a ANTIFONA

Agathòn tò exomologhìsthe
tò Kirìo, kè psàllin tò onòmati
su, Ìpsiste.

Tès presvìes tìs Theotòku, Sòter,
sòson imàs.

Shumë bukur është të
lavdërojmë Zotin e të këndojmë
ëmrin tënd, o i Lartë.

Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.

Buona cosa è lodare il Signore,
e inneggiare al tuo nome, o
Altissimo.

Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^a ANTIFONA

O Kirios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kirios dhinamin kè periezòsato.

Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Zoti mbretëron, veshet me hjeshtë,
Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.
Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Dhëfte agalliasòmetha tò Kirio, alalàxomen tò Theò tò Sotiri imòn.

*Òte katilthes pròs tòn thànaton, * i Zoì i athànatos, * tòte tòn Àdhin enèkrosas * ti astrapì tìs Theòtitos; òte dhè kè tús tethneòtas * ek tòn katachthonion anèstias, * pàse e Dhinàmis * tòn epuranion ekràvgazon: * Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Kur ti zbritte ndaj vdekjes, * o jetë e pavdekshme, * ahiera Adhin e humbe * me të shkëlqyerit e Hyjnisë; * kur edhe ti ngrëjte të vdekurit * nga fundi i dheut, * gjithë fuqitë e qielvet * Tyj të thërrisjin keq fort: * Jetëdhënës Krisht, Perëndia ynë, lavdi Tyj. (H.L.,f.21)*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Quando discendesti incontro alla morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade col fulgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le potenze sovracelesti gridarono: Cristo, Dio nostro, datore di vita, gloria a te.

ISODHIKON

Dhëfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKION

TONO II

Òte katilthes pròs tòn thànaton, * i Zoì i athànatos, * tòte tòn Àdhin enèkrosas * ti astrapì tìs Theòtitos; òte dhè kè tús tethneòtas * ek tòn katachthonion anèstias, * pàse e Dhinàmis * tòn epuranion ekràvgazon: * Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

Kur ti zbritte ndaj vdekjes, * o jetë e pavdekshme, * ahiera Adhin e humbe * me të shkëlqyerit e Hyjnisë; * kur edhe ti ngrëjte të vdekurit * nga fundi i dheut, * gjithë fuqitë e qielvet * Tyj të thërrisjin keq fort: * Jetëdhënës Krisht, Perëndia ynë, lavdi Tyj. (H.L.,f.21)

Quando discendesti incontro alla morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade col fulgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le potenze sovracelesti gridarono: Cristo, Dio nostro, datore di vita, gloria a te.

(APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA) KONTAKION

Prostasia * tòn Christianòn akatèschinde, * mesitìa * pròs tòn Piifin ametàthete, * mì paridhis * amartolòn dheiseon fonàs, * allà pròfthason, os agathì, * is tin voithian imòn, * tòn pistòs kravgazòndon si: * Tàchinon is presvian, * kè spèson is sotirian, * i prostatévusa aì, * Theotòke, tòn timòndon se.

Ondihmë e pamposhtur e të krishterëvet * ndërmjetim i pandërprerë ndaj krijuesit * mos i resht lutjet tona mbëkatarësh * por eja shpejt si e mirë * edhe neve na ndihmò që të thërrisim me besë * O Hyj lindse, mos mëno të ndërmjetosh për ne * edhe shpejt shpëtona * ti që ndihmon gjithmonë ata që të nderojnë. (H.L., f.174)

Avvocata mai confusa dei Cristiani, stabile mediatrice presso il Creatore, non disprezzare le supplici voci dei peccatori, o tu che sei buona, ma accorri in aiuto di quelli che a te gridano con fede: Presto intercedi per noi, affrettati a salvarci, tu che sempre proteggi chi ti onora, o Madre di Dio.

APOSTOLOS (Rom 5, 1 - 10)

- Mia forza e mio vanto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. (*Sal 117, 14*)
- Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. (*Sal 117, 18*)

DALLA LETTERA DI PAOLO AI ROMANI

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se, infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

Alliluia (3 volte).

- Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. (*Sal 19, 2*)

Alliluia (3 volte).

- Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità. (*Sal 27, 9*)

Alliluia (3 volte).

VANGELO

(Mt 6, 22 - 33)

Disse il Signore: «La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro,

- Zoti është fuqia ime e mburrja ime; ai qe shpëtimi im. (*Ps 117, 14*)
- Zoti më spërvoi rëndë, po nëng më dha ndër duart e vdekjes. (*Ps 117, 18*)

NGA LETRA E PALIT ROMANËVET

Vëllezër, të bënur të drejtë me anën e besës, na jemi mbë paqë me Perëndinë me ndihmën e Zotit tonë Jisu Krisht, për të cilin kemi pasur edhe mundësinë, me anë të Besës, të hyjim ndër këtë hir, në të cilin gjëndemi dhe mburrëminë shpresën e lavdisë së Perëndisë. E jo vetëm ky: na mburrëmi edhe ndër lëngimet, sepse dimi se lëngimi siell durim, durimi një fuqi të provuar, dhe fuqia e provuar shpresën. Shpresa pra nëng gënjën, sepse dashuria e Perëndisë qe derdhur ndër zëmrat tona me ndihmën e Shpirtit të Shëjtë, që na qe dhënë neve. Me të vërtetë, kur na ishim edhe mbëkatarë, në motin e duhur Krishti vdiq për të pabesët. Nani me mundim gjëndet kush të vdesë për një të drejtë; ndonse, mund edhe të gjëndet kush ka guxim të vdesë për një njeri të ndershëm. Po Perëndia buthton dashurinë e tij për ne, sepse, kur na ishim edhe mbëkatarë, Krishti vdiq për ne. Shumë më shumë, prandaj, nani që na bëri të drejtë, me anën e gjakut të tij, do të jemi shpëtuar ka zëmërimi me ndihmën e tij. Sepse, ndëse kur ishim armiq, qemë paqësuar me Perëndinë me anë të vdekjes së Birit të tij, shumë më shumë nani, të paqësuar, do të jemi shpëtuar me anë të jetës së tij.

Alliluia (3 herë).

- Zoti të gjegjtë tek dita e provës; të ruajtë ëmri i Perëndisë të Jakovit; (*Ps 19, 2*)

Alliluia (3 herë).

- Shpëto, o Zot, popullin tënd dhe bekoje trashëgimin tënd. (*Ps 27, 9*)

Alliluia (3 herë).

VANGJELI

Tha Zoti: “Hilnari i kurmit është syu. Ndëse poka syu yt është i thjeshtë, gjithë kurmi yt do të jetë i shkëlqyer; po ndëse syu yt është i lik, gjithë kurmi yt do të jetë i errët. Prandaj, ndëse drita që është tek ti është errësirë, sa e madhe është errësira! Mosnjeri mund të shërbenjë dy zotra, sepse o do të

o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro; non potete servire a Dio e a mammona. Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta».

detë liknjërin e mirë jetrin, o njërit do t'i verë pas e jetrin do t'e shanjë. S'mundtë shërbeni Perëndinë e Bëgatërinë. Prandaj ju thom juve: për jetën tuaj mos llaveni për atë çë kin' hani e çë kin' pini; as, për kurmin tuaj, çë kin' veshni. Nëng vlen jeta më se të ngrënit, dhe kurmi më se të veshurit? Vreni zogjtë e qiellit: ata nëng mbjellën as kuarjën, as mbledhën ndë grunarët; megjithatë Áti juaj ç'është ndër qiell i tagjisën. S'vleniju më se ata? Dhe cili ndër ju, për sa kujdeset, mund t'i shtonjë vet një orë jetës së tij? Dhe pse llaveni për të veshurit? Ruani lilet e sheshit, si rriten: nëng shërbejën, nëng tjerën. Megjithatë u ju thom juve se as Salomoni, me gjithë lavdinë e tij, veshej si një ndër këto. Nanì ndëse Perëndia e veshën kështu barët e sheshit, çë sot është e nesër do të shtihet te furri, s'do të bënë shumë më shumë për ju, njerëz me pak besë? Mos llaveni prandaj ture thënë: “Çë kem' hami?”, o “Çë kem' pimi?”, o “Çë kem' veshmi?”. Sepse për gjithë këto llaven paganët. Áti juaj qiellor e di se gjithë këto ju lýpsen juve. Kërkoni më parë rregjërinë e Perëndisë e drejtësinë e tij, dhe gjithë këto shërbise do t'ju shtohen juve”.

KINONIKON

Enìte tòn Kìrion ek tòn uranòn, enìte aftòn en tìs ipsìstis. Alliluia. (3 volte)

Lavdëroni Zotin prej qiellvet, lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia. (3 herë)

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia. (3 volte)

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it